

# Roberto Maggioni, 110 e lode; a Mauro Rusconi non riesce il bis

**MALGRATE (bsm)** Altra impresa di mezza estate per il Bike Team Formaggilandia2 di Malgrate, dopo quella di Mauro Rusconi alla Parigi-Brest-Parigi dello scorso anno. Questa volta è toccato a Roberto Maggioni tenere alti i colori del sodalizio malgratese alla 1001 Miglia, una ultra maratona ciclistica di 1.600 chilometri attraverso l'Italia su un percorso con circa 21.000 metri di dislivello, a grandi linee tracciato sull'asse Milano-Roma, percorrendo all'andata le strade vicine all'Adriatico, al ritorno il versante tirrenico dello Stivale. Si è trattata della più lunga Randonnée d'Europa, che dopo l'edizione numero zero del 2006 ha proposto quest'anno la prima edizione. Rusconi (in gara con il numero 174) e Maggioni (in gara con il numero 110) si sono preparati nel 2008 con circa 7000 chilometri di allenamenti e una buona dose di determinazione. Alla partenza 204 pedalatori in rappresentanza di 22 Paesi (circa 90 gli stranieri), che si erano aggiudicati il pass per partecipare alla massacrante impresa grazie a una prova preliminare di 600 chilometri nel mese di maggio. Tra di loro appunto i due portacolori della società malgratese, che con coraggio e volontà hanno preso il via domenica 17 agosto alle 22 con l'intento di far ritorno a Nerviano, nell'hinterland milanese, sede di partenza e arrivo, prima delle 130 ore (tempo

massimo previsto), obbliggando di fatto i pedalatori a sfruttare anche le ore notturne, con luci, catarfrangenti, soluzioni alternative per la bicicletta. La strada ha regalato ai due ciclisti lecchesi sorti diverse: il percorso, definito «estremo» dall'organizzazione, e il caldo torrido hanno costretto al ritiro Mauro Rusconi, nonostante avesse già coperto quasi 800 chilometri, cioè metà percorso. Per lui un crollo soprattutto psicologico dinanzi al ripetersi di salite impegnative, che senza sosta hanno tenuto banco per parecchi chilometri. Un plauso comunque per aver tentato l'impresa, coraggio riservato a pochi.

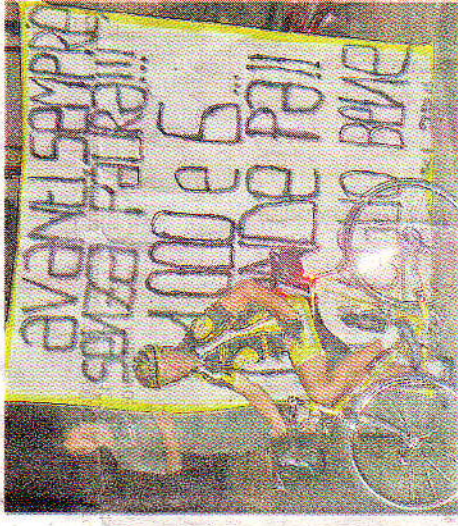
Esito positivo invece per l'altro atleta malgratese, Roberto Maggioni, che, una volta rimasto solo per l'abbandono del compagno, dimostrando una condizione fisica eccellente ha macinato chilometri su chilometri, concludendo la prova in poco più di 96 ore. Circa trenta mila le calorie necessarie al forte passista per realizzare l'impresa, con una media pedalata di 26 km/h. Una notte completa in sella alla sua bici e solo sette ore di sonno in una prova durata quattro giorni, lo hanno esposto all'attacco di crisi di sonno che in un'occasione lo hanno costretto alla sosta su una panchina



I festeggiamenti dopo l'impresa e l'arrivo di Roberto Maggioni

dei giardini pubblici di Todi all'ora di pranzo. Pazienza e serenità le armi migliori nelle mani e nella testa dell'iridato e olimpico malgratese, che non ha mai perso la fiducia nel risultato positivo, nemmeno dopo aver tirato in solitudine quasi 350 km. I ristoranti promessi dall'organizzazione e negati in più punti hanno messo a dura prova le condizioni degli atleti, come nel caso di Maggioni che giunto alla «dime station» di Brugnano (La Spezia) al km 1.250 alle 2 di notte non ha trovato il buffet previsto, ha dovuto saltare cena e successiva colazione dopo solo 2 ore di sonno. Rusconi, insieme ad Alder Erba, altro atleta del club gallonerio, si è organizzato

per attendere a 20 chilometri dall'arrivo Maggioni, scortandolo tra mille risate fino alla linea del traguardo (tagliato alle 22.15 di giovedì 21), dove una folta comitiva di amici e parenti pronti a festeggiarlo è scoppiata in un boato di applausi e urla di gioia. Tutti poi a brindare mentre i flash delle macchine fotografiche immortalavano il momento di festa. Alto il numero dei ritiri in un'edizione crivellata dal caldo asfissiante con punte di 40°, che ha costretto i partecipanti a continue soste per far rifornimenti idrici. «La luna piena, i cinghiali che scorrazzavano per le colline, l'armonia tra i partecipanti le note più positive della 1001 Miglia edi-



zione 2008. L'organizzazione con gravi lacune, la nota più deludente». Per i due atleti nostrani la conquista di aver comunque vissuto un'esperienza a tinte forti che difficilmente potrà essere rifatta e non sarà certo dimenticata.

Da segnalare che Nadia Pizzo, moglie di Maggioni e presidente del Bike Team Formaggilandia2, ha agito in tempo reale l'avventura dei due malgratesi sul sito [www.formaggilandia2.com](http://www.formaggilandia2.com), prima di precipitarsi con la figlia Clarissa ad accogliere il suo eroe con uno striscione preparato per l'occasione: un racconto avvincente, con tutti i particolari di questa indimenticabile esperienza.